Preghiera dei fedeli

L'apostolo Paolo ci ha esortato a fare domande, preghiere e suppliche per tutti gli uomini e per quelli che stanno al potere. Esercitiamo il nostro servizio di popolo sacerdotale e insieme a Cristo, innalziamo al Padre la nostra supplica e diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

1. Perché la Chiesa sappia proclamare il senso evangelico della povertà ed essere esempio tra gli uomini di solidarietà e di condivisione verso gli ultimi, preghiamo:

2. Perché i politici e i responsabili delle nazioni s'impegnino a ridurre il divario tra ricchi e poveri, affinché tutti possano vivere una vita con uguale dignità e pace, preghiamo:

3. Perché ogni gesto d'amore e di misericordia da parte dei cristiani porti ogni uomo a riconoscere in Dio la fonte della carità e ad amarlo sopra ogni cosa. Preghiamo.

4. Perché sappiamo riconoscere nel Cristo colui che solo può donarci la salvezza, abbandonando ogni forma di superstizione o di falsa devozione. Preghiamo.

5. Perché ci manteniamo liberi dalla schiavitù del denaro che ci rende incapaci di essere veri cristiani e ci fa diventare ingiusti e duri di cuore, perché sappiamo disporre del denaro con saggezza e generoso distacco. Preghiamo.

Dio nostro Padre, che vuoi che tutti gli uomini siano salvi e arrivino alla conoscenza della verità, che è lo stesso tuo Figlio, Gesù, ascolta le nostre preghiere e fa' che, sostenuti dal tuo aiuto, possiamo trascorrere una vita calma e tranquilla con tutta pietà e dignità.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Oggi a Chiopris si celebra la **festa dell'Addolorata.** La processione è alle ore 16.30. Possiamo partecipare.
- Oggi nelle chiese si raccoglie le **offerte per i terremotati** del centro Italia.
- L'Amministrazione comunale invita la popolazione nella Sala dell'Associazione Culturale e Ricreativa (via Chiopris 65), **martedì 20 c.m. alle ore 18,30.** Verranno illustrate le **modifiche alla viabilità nel centro di Medeuzza.** Saranno presenti l'assessore Desana Pizzamiglio e il Comandante della Polizia Locale. È un argomento che riguarda tutti.
- Il Gruppo Alpini organizza per domenica 25 settembre una **gita a Sandrigo** per la "festa del baccalà". Iscrizioni entro il 18 settembre, anche telefonando al N. 340-3518437.

Murî e paiâ debits,
al è simpri timp

Ricordiamo i defunti

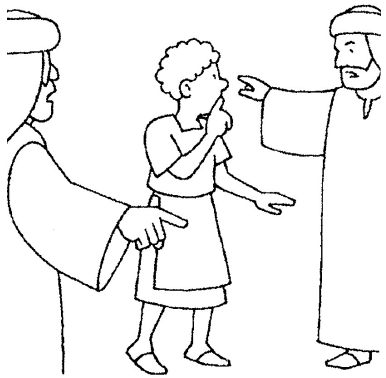
- Sabato 17 sett. *S. Roberto Bellarmino*
- Domenica 18 sett. ***25ª del Tempo Or.***
- Lunedì 19 sett. *S. Gennaro*
- Martedì 20 sett. *S. Eustachio*
- Mercoledì 21 sett. *S. Matteo*
- Giovedì, 22 sett. *S. Maurizio.*
  Alpini defunti e caduti nelle guerre
- Venerdì 23 sett. *S. Pio da Pietralcina*
- Sabato 24 sett. *Vergine della Mercede*
  Edi Minold
- Domenica 25 sett. ***26ª del Tempo Or.***

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 18.09.16 – 25ª del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

La ricchezza buona

Il grido del profeta Amos, che ascoltiamo nella prima lettura di questa domenica, ci invita con forza a riflettere, e poi ad agire, su alcune forme di ingiustizia antiche, profonde e gravi della storia dell'uomo. Amos parla di mercanti e di poveri, di commercianti e di schiavi e mette gli uni (i mercanti) in rapporto agli altri (poveri-schiavi), a ricordarci che la povertà non è uno status individuale o una faccenda privata dci poveri, ma dipende anche, e oggi soprattutto dalla incapacità di produrre ricchezza, da modi sbagliati di arricchirsi, dalla non condivisione. Quindi esiste un legame, reale e profondo, tra il mercante che trucca e falsifica i pesi, e il povero venduto "per due sandali". La schiavitù e la servitù non sono scomparse, nella loro sostanza, dalla faccia della terra: ancora oggi si vendono persone "per un paio di sandali". La povertà che oggi colpisce le società opulente come quelle europee presenta nuove forme, come l'esclusione dalla vita pubblica, il disagio mentale (in grande aumento), sacche di immigrati non integrati; presenta nuove forme di dipendenza, come quelle dal gioco d'azzardo, autentica epidemia che colpisce soprattutto i ceti medio-bassi della nostra società. Inoltre, oggi, una grave forma di povertà, in Europa e in Italia, è la disoccupazione, soprattutto quella giovanile. Non è certamente un caso che in Italia abbiamo posto il lavoro come pietra angolare della Repubblica italiana "fondata sul lavoro". È stato il lavoro che in Europa ha creato veramente la democrazia, grazie al grande movimento di lavoratori, uomini e donne, che divennero veramente cittadini quando, abbandonando lo status cii servi in una campagna ancora sostanzialmente feudale, divennero lavoratori nelle fabbriche nelle officine, nelle scuole, negli uffici e nelle cooperative. Hanno creato così una società democratica dando nuova dignità alle persone. Non tutta la ricchezza è 'mammona' (cioè ricchezza disonesta). ma solo quella che nasce da bilance e pesi truccati, dalla vendita e dall'acquisto delle persone, dai privilegi, dalle rendite ingiustificate, dalle tasse non pagate, da falsità e bugie. C'è poi la ricchezza buona e civile, quella che nasce dal lavoro e dalla fatica, dal talento, dall'impresa civile, che però non diventa la 'mammona' del vangelo solo se condivisa e usata per creare il bene comune, cioè nuovo lavoro.



Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare ... Luca 16,1-13

Accoglienza

Fratelli e sorelle: la liturgia di questa venticinquesima domenica del Tempo ordinario è un forte invito a saper usare con attenzione e sapienza della ricchezza, che non deve rubare il primo posto a Dio. Altrimenti è necessario liberarsene in fretta, se non aiuta a vivere l'amore e la giustizia verso il prossimo.
La parabola dell'amministratore infedele, narrata nel Vangelo di oggi, trasmette a noi il messaggio centrale della radicalità del Regno di Dio: la vera furbizia; o meglio la saggezza che nasce dalla fede sta nel sapersi liberare dalle schiavitù materiali, in particolare dalla schiavitù del denaro e della ricchezza.

Atto penitenziale

- Signore, non abbiamo cercato di servire te, ma la nostra voglia di possesso. **Signore, pietà.**
- Cristo, abbiamo ritenuto grandi e importanti coloro tra noi che hanno accumulato ricchezze e potere. **Cristo pietà.**
- Signore, riponiamo spesso più fiducia sui beni di questa terra che nella tua parola. **Signore, pietà.**

Prima lettura

Il profeta Amos condanna aspramente la mercificazione della persona umana: chi fa dell'economia materiale il valore supremo, rischia di calpestare i poveri in nome del profitto. L'invettiva è un appello alla conversione.

Dal libro del profeta Amos (8,4-7)

Il Signore mi disse: “Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, voi che dite: "Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano? E il sabato, perché si possa smerciare il frumento, diminuendo l'efa e aumentando il siclo e usando bilance false, per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali? Venderemo anche lo scarto del grano"”.
Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe: “Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (112,1...89)

Il salmo 112 è un inno alla grandezza di Dio, che si manifesta proprio nel risollevare il debole nella sua fragilità e nel liberare il povero dalla sua miseria.

Benedetto il Signore che rialza il povero.

Benedet il Signôr che al tire sù il puar.

Lodate, servi del Signore, / lodate il nome del Signore. / Sia benedetto il nome del Signore, / da ora e per sempre.

Su tutte le genti eccelso è il Signore, / più alta dei cieli è la sua gloria. / Chi è come il Signore, nostro Dio, / che siede nell'alto / e si china a guardare / sui cieli e sulla terra?

Solleva dalla polvere il debole, / dall'immondizia rialza il povero, / per farlo sedere tra i prìncipi, / tra i prìncipi del suo popolo.

Benedetto il Signore che rialza il povero.

Seconda lettura

Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Il messaggio centrale della seconda lettura è un invito ad avere un rapporto cordiale e collaborativo con ogni autorità poiché il nostro Dio vuole la salvezza di tutti gli uomini.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timoteo (2,1-8)

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio.
Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.
Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo - dico la verità, non mentisco -, maestro dei pagani nella fede e nella verità. Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (16,1-13)

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: “Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: "Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare", L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua".
Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta". Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.
Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti. e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?
Nessun servitore può servire a due padroni; perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza”.
Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo: **Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impatibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.** Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.